

## spunti di riflessione:

Credo non si pongano dubbi sulla 'irrequietezza del cuore' che anima (sconvolge, stimola, conquista) la vostra adolescenza! E', forse, l'unica certezza che davvero 'possedete'.

E, se la sappiamo leggere con verità, ci accorgiamo che in fondo questa 'irrequietezza del cuore' altro non é che "una domanda di vita"! Domanda Vera, di Vita Vera!

Ma 'controprova' di questo? Semplice: nulla di quanto i 'grandi' vi 'passano' o tentano di 'passarvi' va mai bene... almeno "così com'è"! Non vi accontentate di scatole chiuse: volete metterci dentro il naso... volete 'vedere' se il procedimento che ha portato a quella 'risposta' é davvero corretto... se può davvero andar bene anche a voi.

D'altra parte va considerato un altro elemento portante della vostra età: avete gli occhi ed il cuore 'pieni di mondo', siete come sopra ad una torre/cima dalla quale vedete 'tutto' il mondo... e quello che i 'grandi' vi offrono é spesso solo una vista dal piano terra... prima di accettarla volete almeno sapere se proprio non esista altra possibilità!

Io leggo così il 'timore', che a volte diventa 'disprezzo', di molti ragazzi e giovani verso la vita dopo i 30 anni'... la vita dei 'grandi'!

Dove può stare la 'risposta' Vera a questa domanda Vera?

Dentro di Voi! Come diceva Agostino!

Per capire meglio la 'portata' di quanto diciamo facciamo una veloce 'carrellata' tra i testi riportati:

· Il saggio Qoelet dopo aver 'investigato' in vari modi il senso della vita ...il "vantaggio per l'uomo sotto il sole", si rende conto che al di là delle cose c'è qualcosa di più profondo nell'uomo, qualcosa di insaziabile: "la nozione dell'eternità" (la 'traccia' di Dio)!

· Pascal: La ricerca della 'compagnia', della 'conversazione con le donne' (e reciproco), del 'divertimento' (ogni età e condizione ha i 'propri') servono a non stare soli... a non pensare! Cosa avrebbe detto se ci avesse visto con cuffiette e walkman anche in bagno!(?)

· Giovane ricco: desidera la 'perfezione' e crede si tratti di 'fare' delle azioni buone! Gesù gli dice chiaramente che, invece, bisogna 'essere buoni'! Contano solo i fatti che ci rendono liberi' di amare: "va, vendi quello che hai... vieni e seguimi"! La 'perfezione' non é 'qualcosa in sé' ma la piena corrispondenza alla propria vera identità: non é data perfezione senza verità!

· Giovanni ed Andrea chiedono a Gesù "Dove stai?" ...Dove ti si trova, dove ti si può trovare! Non é questione di un indirizzo (infatti Gesù mica glielo dice!) ma di una 'dimensione' personale ... "quel giorno si fermarono presso di lui"!

## 4 1

## L'adolescente e la ricerca di Dio

"Maestro dove abiti?" [...] La domanda è frutto di una ricerca. L'uomo cerca Dio. Il giovane comprende nel profondo di se stesso che **tale ricerca è la legge interiore della sua esistenza**. L'essere umano cerca la sua via nel mondo visibile; e, attraverso il mondo visibile, cerca l'invisibile lungo il suo viaggio spirituale. Ognuno di noi può ripetere le parole del Salmista: «Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto» (Sal 27/26, 8-9). Ognuno di noi ha la propria storia personale e porta in se stesso il desiderio di vedere Dio, un desiderio che si prova nel momento stesso che si scopre il mondo creato. **Questo mondo** è meraviglioso e ricco, dispiega davanti all'umanità le sue innumerevoli ricchezze, seduce, **attira la ragione tanto quanto la volontà. Ma, in fin dei conti, non riempie lo spirito**. L'uomo si rende conto che questo mondo, nella diversità delle sue ricchezze, è superficiale e precario; in un certo senso, è destinato alla morte. Oggi prendiamo ancor più coscienza della fragilità della nostra terra, troppo di sovente degradata dalla mano stessa dell'uomo al quale il Creatore l'ha affidata.

Quanto allo stesso uomo, egli viene al mondo, nasce dal grembo materno, cresce e matura; scopre la sua vocazione e sviluppa la sua personalità nel corso degli anni di attività; poi si avvicina il momento in cui deve lasciare questo mondo. Più lunga è la sua vita, più l'uomo percepisce la propria precarietà, e più si pone **la domanda dell'immortalità**: cosa c'è al di là delle frontiere della morte?, Allora, nel profondo dell'essere, sorge la domanda posta a Colui che ha vinto la morte: «Maestro, dove abiti?». Maestro, tu che ami e rispetti la persona umana, tu che hai condiviso la sofferenza dell'uomo, tu che rischiari il mistero dell'umana esistenza, fatti scoprire il senso vero della nostra vita e della nostra vocazione! «Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto» . *(omelia del Papa a Lonçhamn)*

---

---

## **L'uomo e la ricerca di Dio** (percorso di approfondimento)

• «Tu, o Dio, ci hai fatti per te ed il nostro **cuore é inquieto** finché non riposa in te!»

«Non voler uscire fuori, rientra in te stesso: nell'intimo dell'uomo abita la verità» (S. Agostino, *Le confessioni*, )

• «Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini, perché si occupino in essa. Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo, ma egli ha messo la **nozione dell'eternità** nel loro cuore, senza però che gli uomini possano capire l'opera compiuta da Dio dal principio alla fine.» (Qo 3,10-11)

• «Nulla è così **insopportabile** all'uomo come **essere in pieno riposo**, senza passioni, senza faccende, senza svaghi, senza occupazione. Egli sente allora la sua **nullità**, il suo abbandono, la sua insufficienza, la sua dipendenza, la sua impotenza, il suo **vuoto**. E subito sorgeranno dal fondo della sua anima il tedio, l'umor nero, la tristezza, il cruccio, **il dispetto, la disperazione...**

E' questa la ragione per cui **il giuoco, la conversazione delle donne, la guerra, gli alti uffici** son tanto ricercati. Non che in essi si trovi realmente la felicità, né che si creda che la vera beatitudine stia nel denaro che si può vincere al giuoco o nella lepre di cui si va a caccia: non li vorremmo, se ci fossero offerti in dono. Noi non cerchiamo un tal possesso, molle e placido, e che ci lascia pensare all'infelicità della nostra condizione, e neppure i pericoli della guerra o i fastidi degli impieghi; ma il **trambusto che ci distoglie** da quel pensiero e ci distrae. Ragion per cui si preferisce la caccia alla preda.

2 3

Ecco perché agli uomini piace tanto il chiasso e il trambusto, e la prigione è una pena così orribile e il piacere della solitudine riesce incomprensibile. [...] E coloro che, in proposito, si atteggiavano a filosofi e giudicano poco ragionevole passare tutta la giornata a correr dietro a una lepre che non si vorrebbe aver comperata non conoscono la nostra natura. Quella lepre non ci preserverebbe dal **pensiero della morte e delle nostre miserie**, ma la caccia, che ce ne distrae, sì.» (Pascal, *Pensieri*, nn. 352-354)

• «Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo **fare di buono** per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su **ciò** che è buono? **Uno** solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «*Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, **ama** il prossimo tuo come te stesso*». Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere **perfetto**, va, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un **tesoro nel cielo**; poi vieni e seguimi». Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.» (Mt 19, 16-22)

• «Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), **dove stai?**». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e **videro dove stava** e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.» (Gv 1,35-39)

---